

RELAZIONE PAESAGGISTICA

GRUPPO DI LAVORO

Direttore Tecnico

Arch. Maurizio Pavani (MATE)

Responsabile progettazione architettonica

Arch. Arturo Augelletta (MATE)

Arch. Paes. Roberta Grazioli (MATE)

Responsabile progettazione strutturale

Ing. Mauro Perini (MATE)

Geologia

Geol. Alberto Caprara)

Responsabile progetto prevenzione incendi

ing. Simone Bonaldo

Acustica

Ing. Virginia Celentano(MATE)

Verifiche di invarianza idraulica

Ing. Lino Pollastri (MATE)

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione

Ing. Lino Pollastri (MATE)

Coordinatore di progetto

Urb. Daniele Rallo (MATE)

INDICE

- 1. Premessa
- 2. Inquadramento normativo e pianificatorio
 - 2.1 Pianificazione comunale San Pietro in Gu
- 3. Descrizione del progetto
 - 3.1 Inquadramento territoriale
 - 3.2 Il progetto
 - 3.3 La scelta delle specie vegetali
- 4. Conclusioni



Orotofoto Google Earth _Comune di S. Pietro in Gu



1. PREMESSA

Il presente documento riguarda il progetto della realizzazione del nuovo capannone per il secondo ampliamento dell'insediamento produttivo della ditta Rotogal S.n.c, situato in via Cavour nel comune di San Pietro in GU, provincia di Padova.

Tale relazione si pone a corredo del SUAP in Variante al Piano degli Interventi con il fine di motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento, riportando tutti gli elementi necessari a verificare la mitigazione ambientale dello stesso, con riferimento ai contenuti, direttive, prescrizioni e ogni altra indicazione vigente sul territorio interessato.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

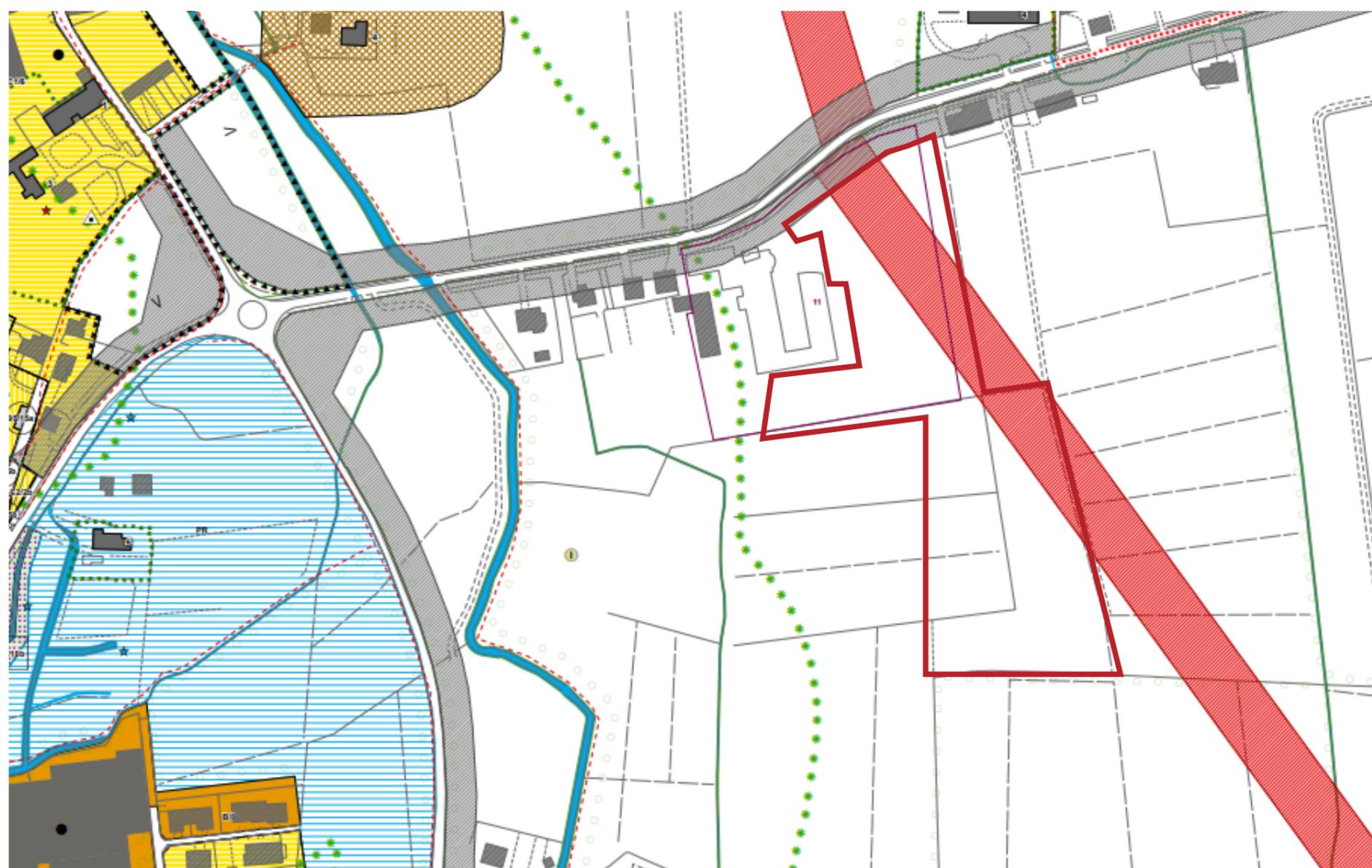
Di seguito si riassumono brevemente i principali riferimenti normativi in materia di tutela e programmazione paesaggistica e di pianificazione territoriale vigenti a livello locale, allo scopo di delineare l'inquadramento normativo dell'intervento ed evidenziare eventuali incompatibilità.

2.1 PIANIFICAZIONE COMUNALE SAN PIETRO IN GU

Piano regolatore generale (PRG)

Dalla consultazione della Tav. Tavola 13.3.1a: territorio comunale Nord scala 1:2000 si evince che l'ambito di intervento rientra, per una parte, nell' "Ambito di pertinenza delle schede di progetto di attività produttive" e per l'altra parte nelle zone agricole E/2.a.

Si segnala inoltre che nella parte Ovest l'area è interessata marginalmente da Vincolo ambientale paesaggistico ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, riguardante la presenza del fiume con vincolo della fascia di rispetto di 150 m.



-  Area oggetto di Variante SUAP (Art.4 LR 55/2012)
-  Zona agricola E/2.a
-  Alberature
-  Idrografia
-  Fasce di rispetto tecnologico
-  Area con vincolo ambientale paesaggistico ai sensi del D.Lgs n. 42/2004
-  Ambito di pertinenza delle schede di progetto di attività produttive

Estratto PRG Progetto zona significativa _Comune di S. Pietro in Gu

2.1 PIANIFICAZIONE COMUNALE SAN PIETRO IN GU

Piano di assetto del territorio
(PAT)

Il Comune di San Pietro di Gu ha adottato il primo Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) nella seduta del 01 aprile 2014 con propria deliberazione n.2 e successivamente ratificato dalla Provincia di Padova e pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n.39 dell'11 Aprile 2014.

Dalla consultazione della Tav. B.01 "Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale" emerge che l'area è interessata ad Ovest dal Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - art. 142, lett. c - Corsi d'acqua per la presenza del fiume Ceresone.

Inoltre è stato individuato il tracciato del gasdotto e la presenza dell'elettrodotto definendo le fasce di rispetto di m 20,00 specificate dalla relativa normativa vigente.



 Area oggetto di Variante SUAP (Art.4 LR 55/2012)



Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - art. 142, lett. c - Corsi d'acqua
Fiume Ceresone



Gasdotti e oleodotti / Fasce di rispetto



Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico

Estratto PAT Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale _Comune di S. Pietro in Gu

Piano di assetto del territorio (PAT)

La Tav. B.02 "Carta delle Invarianti" emerge che l'area ricade all'interno della zona "Paesaggi agrari storici".
 Emerge inoltre la presenza di greenway secondaria costituita da siepe e filari che attraversa al centro l'area di progetto e un altro tratto che la delimita a sud.



- Area oggetto di Variante SUAP (Art.4 LR 55/2012)
- Greenways secondari: siepi e filari
- Corsi d'acqua vincolati
Fiumicello Cereson Nuovo
- Alberature autoctone
- Paesaggi agrari storici

Estratto PAT Carta delle Invarianti _Comune di S. Pietro in Gu





Orotofoto Google Earth _Comune di S. Pietro in Gu

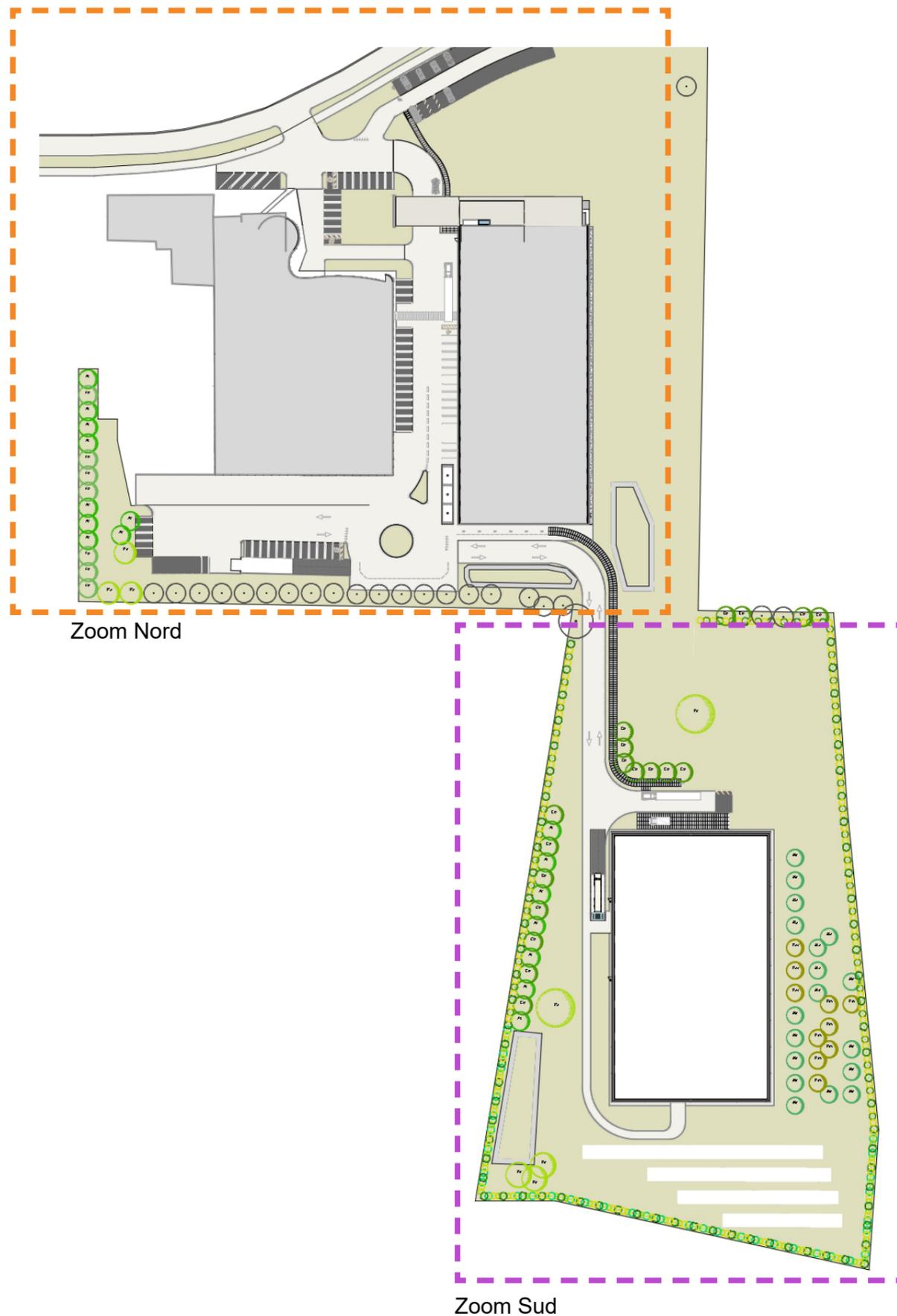


3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di progetto si trova a Nord-est del centro abitato di San Pietro in Gu. Lo spazio in cui si prevede il nuovo capannone produttivo si trova in un contesto agricolo nell'area meridionale rispetto all'attuale sito produttivo dell'azienda Rotogal.

 Area oggetto di Variante SUAP (Art.4 LR 55/2012)



Zoom Nord

Zoom Sud

3.2 IL PROGETTO

Il progetto mira, attraverso gli elementi vegetali come alberi e arbusti a mitigare l'impatto ambientale dell'intervento, in particolare dell'edificio di nuova costruzione situato nella parte Sud dell'attuale area produttiva.

Lungo tutto il perimetro dell'area in cui verrà costruito il nuovo stabilimento è previsto un buffer arbustivo che ha la funzione sia di integrare il progetto con l'ambiente circostante, sia di aumentare la biodiversità, specialmente della microfauna. La presenza della siepe di confine, infatti, collegandosi alla greenway secondaria esistente, favorisce la mobilità dei piccoli mammiferi e l'annidamento degli uccelli.

La scelta di creare una quinta arbustiva è data dall'esigenza di non creare ombra sulla fascia a sud in cui sono presenti i pannelli fotovoltaici e quindi di non comprometterne il corretto funzionamento.

La siepe continua anche lungo i lati est e ovest del perimetro a ridosso delle fasce di rispetto del gasdotto e dell'elettrodotto, questo per evitare che gli arbusti con il loro apparato radicale interferiscano con esse.

Come conseguenza di quanto sopra descritto, la siepe andrà gestita secondo uno sviluppo controllato, con periodiche potature specialmente nella parte sommitale, in modo da contenerla principalmente in altezza per non superare i 2/3 m.

Il controllo dell'altezza è fondamentale soprattutto nella fascia meridionale per la vicinanza con i pannelli fotovoltaici.

La mitigazione dello stabile, nella parte orientale, è incrementata dalla presenza di alberi collocati su file

parallele all'edificio sfasate tra loro, più fitte verso l'edificio e più rade man mano che ci si avvicina al confine.

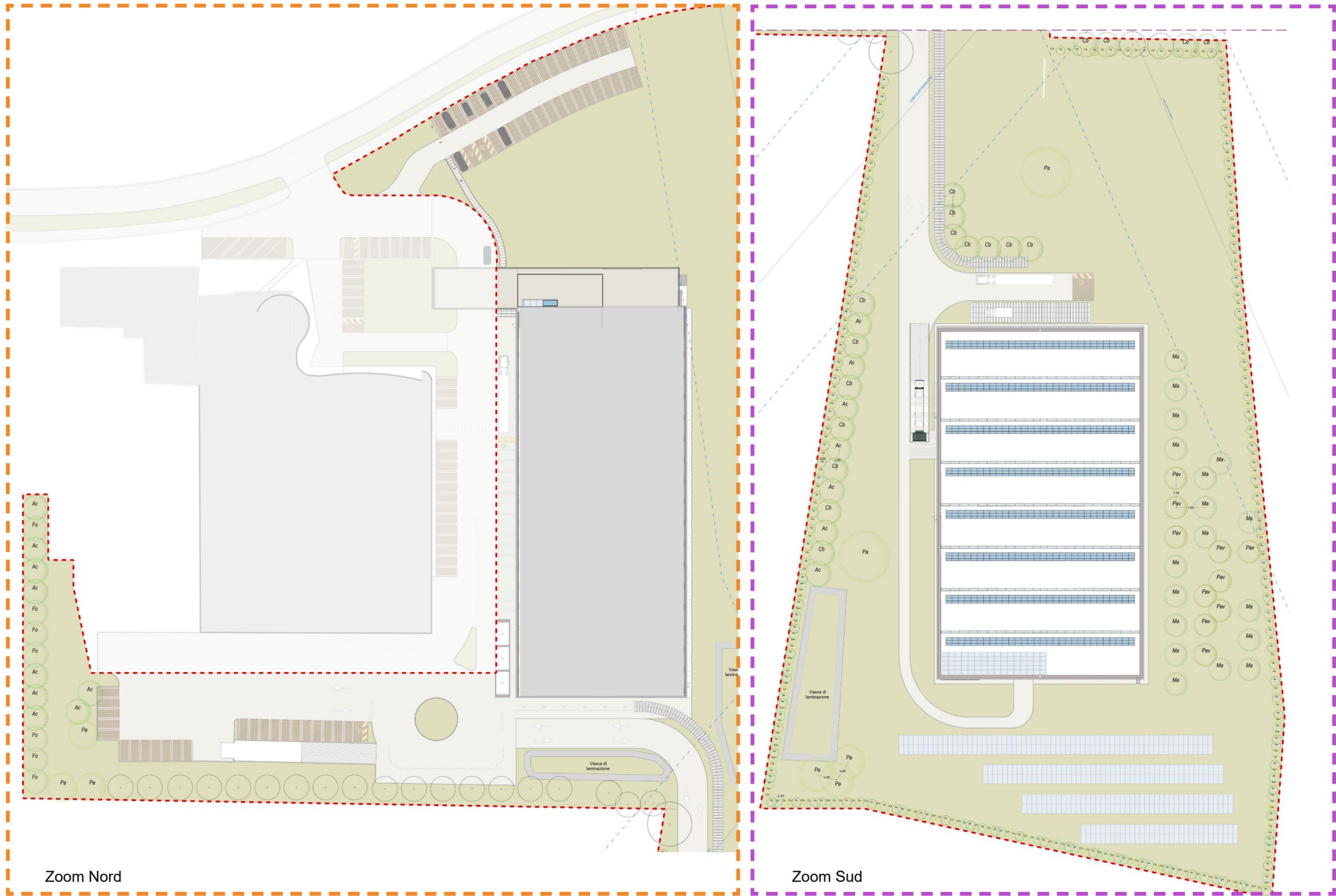
Nella parte occidentale la siepe viene affiancata da un filare regolare di alberi, interrotto solo nella fascia di rispetto dell'elettrodotto.

La presenza di alberi, insieme alla siepe, contribuisce ad integrare l'edificio nell'ambiente circostante, ammorbidendo le linee architettoniche e conferendo un aspetto meno impattante.

Anche il percorso pedonale di accesso al nuovo edificio, nella parte libera dai vincoli è ritmato, su un lato, dalla presenza di un filare di alberi.

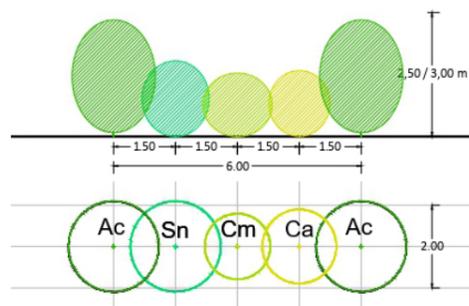
Il filare di alberi che si trova tra l'edificio esistente e il nuovo è prolungato verso Ovest costeggiando l'area di progetto e creando continuità.

Grazie alla scelta di specie diverse per texture e colore, la parte vegetale aggiunge varietà e interesse visivo al paesaggio creando un ambiente piacevole e armonioso.

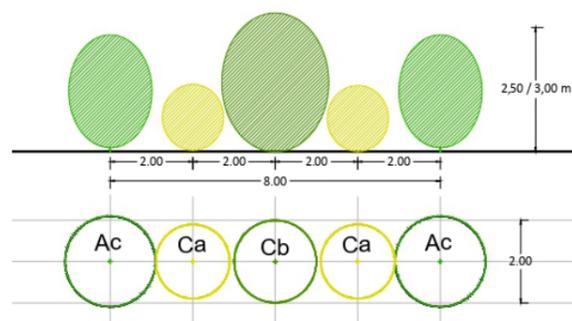


Zoom Nord

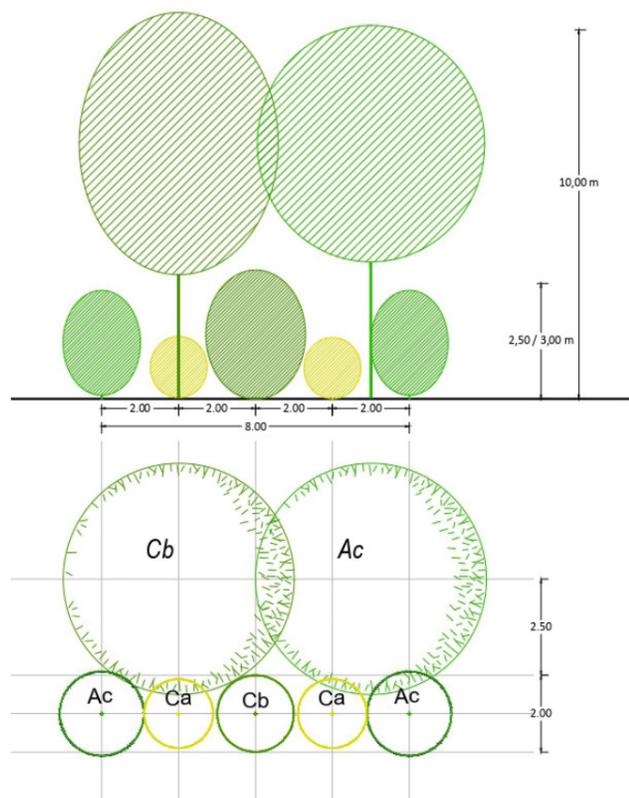
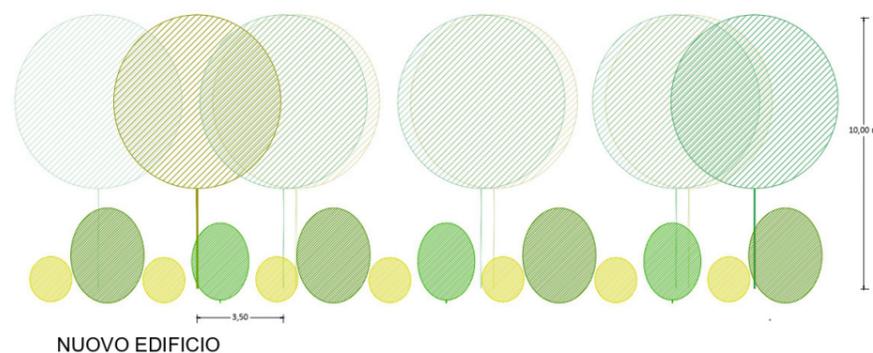
Zoom Sud



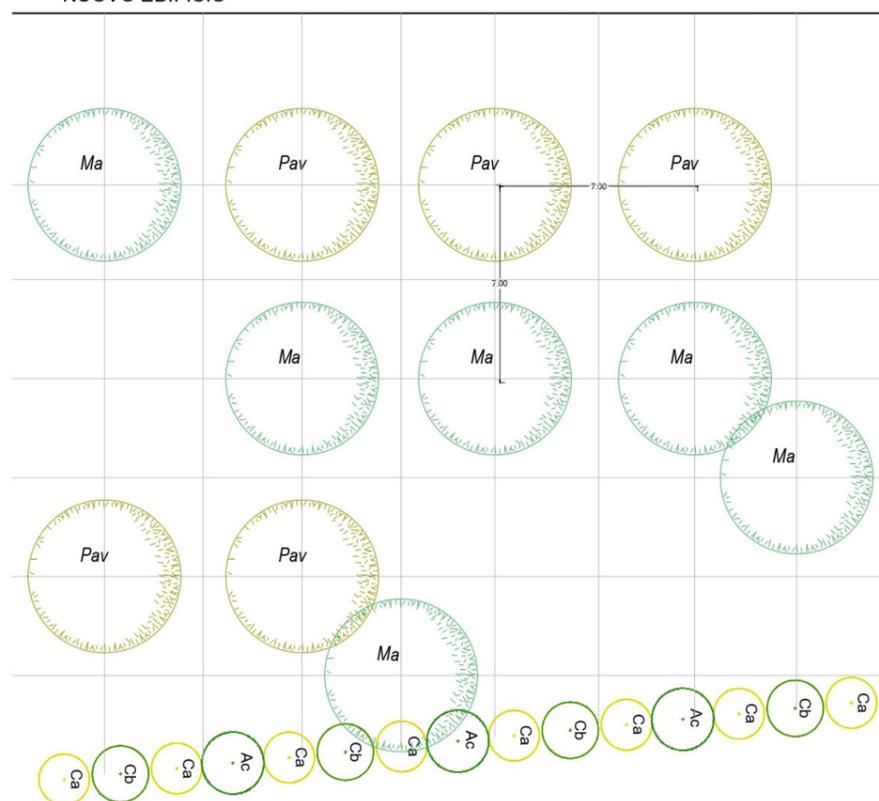
Schema siepe campestre perimetrale_sud | est | ovest



Schema siepe campestre perimetrale_est | ovest



Schema siepe campestre bifilare_ovest



Schema boschetto_est

3.3 LA SCELTA DELLE SPECIE VEGETALI

La scelta delle piante usate nel progetto sono piante autoctone e in armonia con il contesto agricolo.

La siepe campestre perimetrale è formata da specie arboree e arbustive che si alternano tra loro.

La siepe collocata a sud e che rivolta parzialmente lungo le fasce est e ovest è formata dallo schema regolare di *Acer campestre* (Acero campestre), *Cornus mas* (Corniolo), *Corylus avellana* (Nocciolo) e *Sambucus nigra* (Sambuco).

La siepe poi prosegue con la sostituzione del Corniolo e del Sambuco con il *Carpinus betulus* (Carpino), creando così il movimento sia per texture che per forma.

Il sesto di impianto ravvicinato garantisce un pronto effetto della siepe senza però compromettere lo sviluppo futuro delle singole piante.

Anche la scelta delle specie arboree previste ricadono nello spettro delle specie autoctone.

Il boschetto piantumato a est del nuovo edificio è costituito da alberi di *Morus alba* (Gelso) alternate ad alberi di *Prunus avium* (Ciliegio selvatico) come evocazione del territorio, quasi a voler ricreare una sorta di frutteto.

I filari di alberi sono costituiti da *Acer campestre* e *Carpinus Betulus* che, grazie al loro portamento, garantiscono una copertura continua e un effetto di schermatura uniforme; inoltre le foglie di entrambe le specie hanno colori vivaci che arricchiscono il paesaggio circostante: in primavera e in estate, il verde intenso delle foglie del carpino si combina bene con il colore più chiaro e le foglie palmate

dell'acero. In autunno, le sfumature di giallo, arancione e rosso creano uno spettacolo cromatico affascinante.

Il filare vicino al nuovo parcheggio, a lato dell'edificio esistente, è costituito dall'alternanza di *Acer campestre* con il *Fraxinus ornus* (Orniello).

Per gli esemplari isolati e a gruppo viene usato il *Populus alba* (Pioppo bianco) albero di grandi dimensioni, con un fusto eretto e una chioma ampia e tondeggiante.

Specie arboree



Acer campestre

Carpinus betulus

Fraxinus ornus

Morus alba

Populus alba

Prunus avium

Specie arbustive



Acer campestre

Carpinus betulus

Cornus mas

Corylus avellana

Sambucus nigra

2. CONCLUSIONI

L'insieme di alberi e arbusti utilizzati sono usati come elemento di mitigazione del progetto, offrendo vantaggi sia dal punto di vista estetico che funzionale e ambientale.

Grazie alla sua capacità di fondere l'edificio con il paesaggio circostante, le essenze arboree e arbustive scelte contribuiscono a creare un ambiente armonioso e gradevole, dando continuità alla greenway secondaria esistente.